

Soggetto di Lungometraggio

Titolo:	Le radici e il vento
Autore:	John Doe
Genere:	Drammatico
Data Analisi:	24 Maggio 2025
Consulenti:	Federico Verrengia / Lorenzo Carapezzi

RATING DI SINTESI

8/10	7/10	6/10	9/10	7/10	8/10
CONCEPT	TRAMA	STRUTTURA	PERSONAGGI	RITMO	COMMERCIALIZZABILITÀ

1. ANALISI PREMESSA ED ORIGINALITÀ

Il concept presentato possiede un gancio emotivo forte e universale. L'idea di esplorare il conflitto tra progresso spietato e conservazione della memoria attraverso il "punto di non ritorno" della protagonista, Elena, è molto efficace. Il soggetto promette una storia di guarigione e di riscoperta, inserendosi perfettamente nel filone del dramma rurale contemporaneo.

Punti di forza: L'originalità non risiede tanto nella premessa di base (il ritorno al paese natale è un tòpos classico), quanto nell'angolo scelto dall'autore: l'uso del vento ("la Tramontana") non solo come elemento atmosferico, ma come forza antagonista e

metaforica che scoperchia i segreti sepolti della famiglia. Il tema del distacco dalle proprie radici per poterle infine comprendere è trattato con maturità.

Aree di miglioramento: *La logline attuale necessita di maggiore incisività. Consigliamo di evidenziare meglio la posta in gioco esterna sin dalla premessa. Cosa perde esattamente Elena se fallisce nel suo intento? Rendere il conflitto tangibile già dal concept aiuterà a catturare l'attenzione dei produttori più rapidamente.*

2. TRAMA

La narrazione segue in modo coerente la discesa emotiva di Elena e la sua successiva catarsi. La "Story A" (la battaglia legale per salvare la tenuta agricola del nonno dall'esproprio) si intreccia bene con la "Story B" (la riaccensione del rapporto con Luca e il confronto con i traumi del passato).

Analisi del conflitto: *Le forze antagoniste sono chiare. Tuttavia, nella seconda metà del soggetto, la risoluzione di alcuni conflitti appare leggermente "guidata" dall'autore. Ad esempio, il momento in cui Elena ritrova il testamento olografo nel doppio fondo del cassetto risulta un deus ex machina troppo fortuito.*

Suggerimento: *Sarebbe più potente se la scoperta del documento fosse il risultato di un'indagine attiva di Elena, unita a un suo sacrificio personale. Farle guadagnare questa vittoria aumenterebbe l'empatia del pubblico e darebbe maggiore peso drammatico alla risoluzione della trama.*

3. STRUTTURA

Questo è il comparto che richiede il maggiore intervento di riscrittura. Sebbene i tre atti siano identificabili, le proporzioni e i turning points presentano delle criticità che rischiano di affossare l'impianto generale del futuro copione.

- **Primo Atto (Setup):** Funziona bene. L'Inciting Incident (la lettera di sfratto) arriva al momento giusto e spinge Elena all'azione.
- **Punto di Svolta 1:** Il passaggio al Secondo Atto è chiaro. Elena decide di restare e combattere.
- **Midpoint (Falso trionfo / Falsa sconfitta):** Qui la struttura vacilla. Il Midpoint attuale (la cena del paese) è un momento di colore ma non alza sufficientemente la posta in gioco (Stakes) né cambia la direzione della storia. Sugeriamo di spostare qui la rivelazione del tradimento del sindaco: questo getterebbe Elena nello sconforto totale e dividerebbe il film in due metà nettamente contrastanti.
- **Crisi e Climax:** Il passaggio dal Secondo al Terzo atto (All is Lost) è frettoloso. Il climax necessita di maggiore spettacolarità emotiva; il confronto finale nell'ufficio del notaio è troppo statico. Portiamo questo scontro finale all'aperto, magari durante la tempesta di vento preannunciata per tutto il film.

4. PERSONAGGI

Il vero gioiello di questo soggetto. I personaggi respirano, sono tridimensionali, fallibili e profondamente umani.

- **Elena (Protagonista):** Il suo difetto fatale (l'incapacità di perdonare se stessa per non essere tornata prima della morte del nonno) è delineato magnificamente. Il suo

passaggio da donna cinica e pragmatica a persona capace di accettare la vulnerabilità è credibile e commovente.

- **Marcello (Antagonista):** *Un plauso all'autore per aver evitato il cliché del cattivo bidimensionale. Marcello crede sinceramente che il suo progetto di modernizzazione salverà il paese dallo spopolamento. È l'eroe della sua stessa storia, il che lo rende un avversario formidabile.*
- **Personaggi Secondari:** *Luca funge da ottimo "Voice of Reason" (Voce della Ragione), e il suo arco narrativo non è mai subordinato a quello di Elena, ma viaggia in parallelo arricchendo l'ecosistema del villaggio.*

5. RITMO

Il ritmo sulla pagina è buono nel Primo e nel Terzo atto. L'apertura è incalzante e il finale catartico. Tuttavia, il "ventre mollo" del Secondo Atto soffre di una certa stasi.

Ci sono troppe sequenze consecutive in cui Elena e Luca passeggiano per le campagne ricordando il passato. Sebbene siano utili per l'esposizione, rallentano l'urgenza narrativa.

Azione consigliata: *Condensare i ricordi in una singola sequenza emotivamente densa e inserire un ticking clock (un conto alla rovescia temporale, es. mancano solo 7 giorni all'udienza per l'esproprio) per mantenere alta la tensione e spingere i personaggi ad agire costantemente.*

7. COMMERCIALIZZABILITÀ

Il progetto ha un chiaro potenziale commerciale nel circuito del cinema d'autore europeo e dei festival internazionali (Target: pubblico adulto, appassionati di slow cinema e drammi

familiari). Titoli di riferimento per posizionamento e budget possono essere *Le otto montagne* o *Alcarràs*.

Per renderlo più appetibile a una co-produzione internazionale, potrebbe essere utile espandere leggermente il ruolo degli investitori stranieri menzionati nell'Atto II, creando un ponte narrativo che giustifichi un casting bilingue e l'interesse di broadcaster esteri.

CONCLUSIONI E PIANO D'AZIONE

"Le radici e il vento" è un progetto con un'anima forte e personaggi memorabili. Il cuore emotivo c'è ed è pulsante. Il lavoro di riscrittura non deve alterare l'essenza della storia, ma deve concentrarsi puramente sull'ingegneria strutturale.

I 3 passi successivi consigliati per l'autore:

1. **Ristrutturare il Midpoint:** Inserire una rivelazione attiva che ribalti le certezze della protagonista.
2. **Rimuovere il Deus Ex Machina:** Rendere il ritrovamento delle prove un atto di sudore e intelligenza da parte di Elena.
3. **Dinamizzare il Climax:** Portare lo scontro finale fuori dalle mura e usare l'elemento atmosferico (il vento) come parte integrante della risoluzione visiva.

Sistemati questi snodi strutturali, il soggetto sarà pronto per la stesura della sceneggiatura o per essere presentato ai produttori (Pitch Deck).